

Progetto per permettere ai non vedenti di poter fare corse sportive in modo del tutto autonomo

Salve, il mio nome è Morandi Marco e abito in un piccolo paese in provincia di Siena (Casole d'Elsa). Vi scrivo per far concentrare la vostra attenzione su un sistema che ho ideato per mettere, le persone non vedenti, nella condizione di fare sport (in particolare ogni tipo di corsa) in maniera del tutto autonoma. La problematica mi era stata esposta da un amico che è a stretto contatto con questo tipo di disabili e mi aveva detto che una loro grande aspirazione sarebbe stata quella di poter correre in modo del tutto sicuro e autonomo. Ho cominciato a pensare a qualche tipo di soluzione arrivando presto ad un risultato del tutto semplice. Per essere sicuro della possibilità di funzionamento, mi sono rivolto all'università di Siena e dopo circa un mese di studio, mi è arrivata la conferma che il progetto è realizzabile e funzionale. A questo punto, ho rivolto la mia attenzione all'amministrazione comunale del mio paese, per conoscere la loro eventuale disponibilità ad ospitare un centro sportivo pilota in cui i non vedenti potessero effettuare gare di corsa ed attività correlate ai loro handicap. L'amministrazione mi ha dato pieno appoggio sul progetto ed adesso sono nella condizione di potervi contattare mettendovi a conoscenza di questa possibilità. Tengo a precisare che tutto questo non lo faccio per denaro, ma per volontariato e questo dovrebbe, ancor più, mettervi nella condizione di potermi aiutare. La mia intenzione sarebbe quella di coinvolgere tutte le associazioni di non vedenti che si trovano in Italia per poter costituire un gruppo forte capace di chiedere alla comunità europea una sovvenzione per la realizzazione dell'impianto pilota presso il comune di Casole d'Elsa. È ovvio che il sistema potrà essere brevettato ed esportato in qualsiasi altro tipo di attività, ma non ritengo che questi siano problemi di mia competenza perciò, se le vostre associazioni riuscissero a trovare il denaro necessario, potrebbero diventare (al posto della comunità europea) i titolari diretti dell'intero sistema. L'università di Siena, mi ha garantito la consulenza e l'assistenza diretta per la realizzazione di tale progetto, ma non i soldi per realizzarlo. Il mio comune mi ha garantito il posto e l'assistenza burocratica per realizzarlo, ma anch'esso, non i soldi. Sentire di poter far qualcosa per le persone che non hanno la mia stessa fortuna di vivere normalmente, è più grande dell'esigenza di denaro (anche se non vi nascondo che mantenere i miei sette figli non è facile), però mi piacerebbe non essere solo in questa lotta che interessa in modo così diretto anche le vostre associazioni.

Aspetto vostre notizie per un eventuale incontro . I miei recapiti sono:

Tel. **0577.963913** cell.**348.3706558** e-mail: morandi27@interfree.it

Distinti saluti **Marco Morandi**